

CONGIUNTURA SCENARIO

PRIMO TRIMESTRE 2026



QUADRO INTERNAZIONALE

Tra il 2025 e il 2026 l'economia globale ha attraversato una fase di rilevante instabilità, con significativi effetti sulla crescita.

Dopo lo shock energetico del 2022 legato al conflitto russo-ucraino, il quadro internazionale è stato ulteriormente indebolito dai dazi statunitensi e dalla guerra in Medio Oriente, che ha colpito infrastrutture energetiche e traffici nello Stretto di Hormuz, da cui transita il 25% del petrolio e il 19% gas liquefatto mondiale, alimentando nuove pressioni inflazionistiche.

Nel 2025, nonostante dazi e tensioni geopolitiche, l'economia mondiale è cresciuta del 3,4%, sostenuta dagli investimenti in intelligenza artificiale e dall'export.

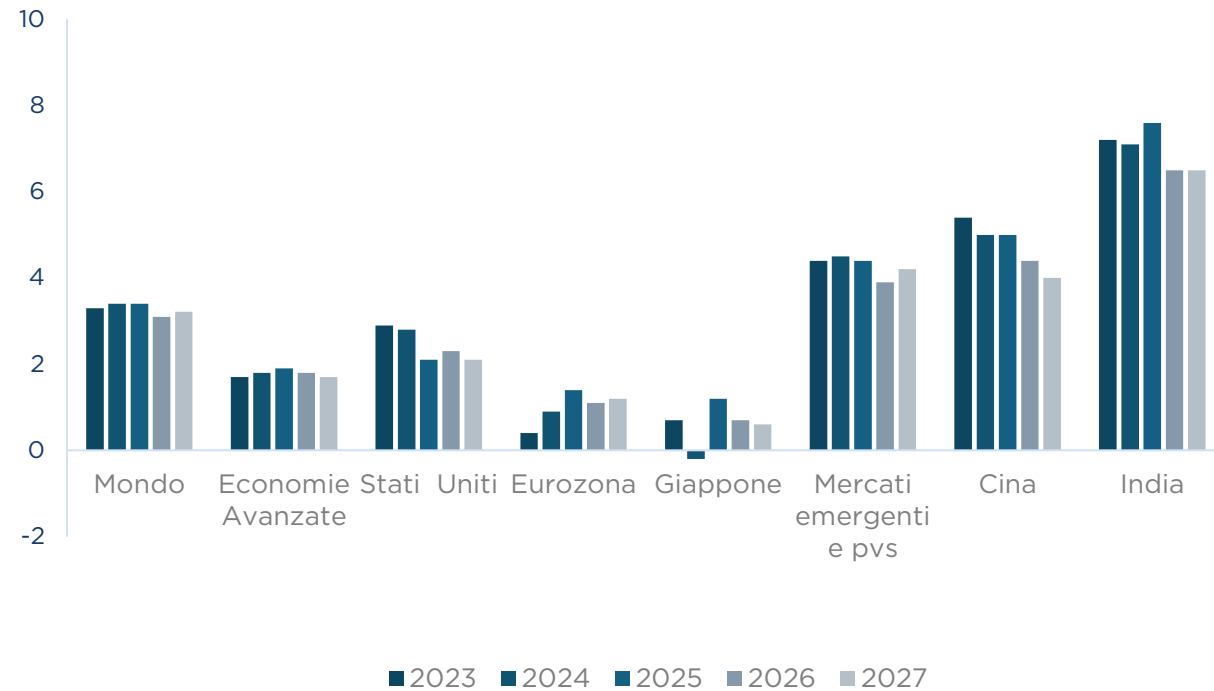
Le Economie Avanzate hanno registrato un aumento pari all'1,9%, evidenziando un rallentamento negli Stati Uniti (da +2,8% a +2,1%) e una ripresa nell'Eurozona (+1,4%) e in Giappone (+1,2%).

Sul rallentamento degli Stati Uniti, hanno inciso da un lato i consumi privati, diminuiti di 3 decimi di punto (+2,6%), in particolare per la componente legata ai servizi (passata dal +3% al +2,3%), e dall'altro lato la perdita di slancio degli investimenti (da +3% a +1,9%).

Passando all'analisi dell'Eurozona, la dinamica complessiva (+1,4%) ha beneficiato di un percorso di ripresa basato sulla crescita degli investimenti (+3%) e dei consumi, sia pubblici (+1,6%) sia privati (+1,5%).

PREVISIONI DEL PIL PER AREA GEOECONOMICA

(anni 2023-2027- variazioni percentuali)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, aprile 2026

QUADRO INTERNAZIONALE

Con riferimento al Giappone, la crescita nel 2025 (+1,2%) è da attribuire alla significativa espansione della domanda interna (+1,3%), che si è espressa attraverso la solidità dei consumi privati (+1,4%) e degli investimenti (+1,5%).

Per le Economie Emergenti, la dinamica complessiva (+4,4%) è stata sostenuta soprattutto dalla tenuta della Cina (+5%) sull'onda della crescita dell'export, in particolare verso le altre economie dell'Asia (1.200 miliardi di dollari, 6% del PIL). Per il biennio 2026-2027, il Fondo Monetario Internazionale delinea tre scenari: uno di base e due ipotesi peggiorative, legate al perdurare della guerra in Medio Oriente, caratterizzate da minore crescita e inflazione più elevata.

Lo scenario internazionale di riferimento prevede una crescita globale del 3,1% nel 2026 e del 3,2% nel 2027, con un tasso di inflazione stimato al 4,4% nel 2026 e al 3,7% nel 2027, con un prezzo medio del petrolio a 82 dollari al barile.

In questo quadro, la crescita delle Economie Avanzate è stimata al +1,8% e al +1,7% nel biennio previsivo. Gli Stati Uniti, favoriti dal sostegno fiscale e dal ruolo di esportatore energetico, crescerebbero del 2,3% nel 2026 e del 2,1% nel 2027. L'Eurozona, maggiormente esposta allo shock energetico, rallenterebbe all'1,1% nel 2026, a causa sia della decelerazione dei consumi (da +1,5% a +1,1%), sui quali

graverà un tasso di inflazione al 2,6%, sia di quella degli investimenti (dal +3%, al +2,1%).

Nel 2027, si osserverà una lieve ripresa della crescita all'1,2%, in un contesto di invarianza dei consumi, di decelerazione degli investimenti (+1,6%) e di graduale riduzione dell'inflazione, con un aumento stimato al 2,2%.

Nei confronti del Giappone, nel 2026 si registrerà una significativa riduzione della dinamica (+0,7%). Nel 2027 le previsioni indicano il proseguire del trend di decelerazione del PIL (+0,6%).

Per i mercati emergenti, il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del 3,9% nel 2026 e del 4,2% nel 2027, su livelli inferiori al 2025 (+4,4%).

Su tali dinamiche pesa il rallentamento della Cina, prevista al +4,4% nel 2026, a causa dei problemi strutturali endogeni dell'economia e della decelerazione del commercio mondiale.

Nel 2027, nonostante la ripresa del commercio internazionale, il perdurare della crisi immobiliare e i minori rendimenti sugli investimenti, oltre alla dinamica contenuta della produttività determineranno un ulteriore rallentamento del PIL cinese (+4%).

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2025 l'economia italiana ha registrato un marcato rallentamento del PIL (+0,5%), inferiore sia alla crescita del 2024 (+0,8%) sia all'incremento conseguito dall'Eurozona (+1,4%).

Su tale dinamica ha inciso la decelerazione dei consumi nazionali (+0,9%) e delle famiglie (+1%), entrambi superiori al punto percentuale nel 2024. Sul fronte degli investimenti, invece, dopo la flessione del 2024 (-3,1%), si è osservata una consistente ripresa (+3,5%).

Lo scenario previsivo per il biennio 2026-2027 si inserisce in un quadro globale in cui il grado di incertezza si è ulteriormente elevato a seguito della guerra in Medio Oriente e al conseguente blocco del traffico marittimo - attraverso lo stretto di Hormuz - di petrolio, gas e prodotti della raffinazione: l'impatto sull'Italia rischia di essere di vaste proporzioni, considerando che dai Paesi del Golfo Persico proviene il 10% circa del petrolio greggio (in particolare Arabia Saudita e Iraq), l'11% del gas naturale (Qatar) e un quarto dei prodotti petroliferi raffinati (il 20% circa dalla sola Arabia Saudita).

Il contesto globale sfavorevole e i limitati margini di manovra per politiche di bilancio espansive, per i noti problemi strutturali di finanza pubblica, delineano un quadro previsivo 2026-2027 caratterizzato da una crescita asfittica: le attese per il 2026 (FMI, Banca d'Italia, Prometeia, Ref e OCSE) evidenziano quindi un intervallo compreso tra +0,5% e +0,4%; mentre nel 2027, la dinamica - ancora inferiore al punto percentuale - registrerà un incremento poco più elevato (tra +0,5% e +0,6%).

PREVISIONI DEL PIL PER L'ITALIA A CONFRONTO

(Variazioni percentuali anni 2026 - 2027)

ORGANISMO	2026	2027
FMI (aprile 2026)	0,5	0,5
Banca d'Italia (aprile 2026)	0,5	0,5
Ref (aprile 2026)	0,4	0,6
Prometeia (aprile 2026)	0,4	0,5
OCSE (marzo 2026)	0,4	0,6

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

L'immagine in basso è generata con AI

